

M2. 1503 / 1805

TRIBUNALE DI CUNEO

**Proposta di accordo per la composizione della crisi da
sovraindebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 1, L. 3/2012**

Il sottoscritto **LUCA RAVOTTI**, nato a Chieri (TO) il 12/01/1974 (CF:
RVTLCU74A12C627N), residente in Vicoforte (CN), Viale Marconi n.
27,

PREMESSO CHE

- 1) non è soggetto alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16 marzo 1942 n. 267, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo trattandosi di piccolo imprenditore individuale;
- 2) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/2012 mediante proposta di accordo;
- 3) non ha posto in essere alcun atto di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni;
- 4) si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- 5) tale squilibrio, come verrà illustrato nella proposta che segue, è derivato da situazioni contingenti relative all'attività svolta, non risultando che il sottoscritto abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per

BR

- mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali;
- 6) pertanto, in presenza di sovraindebitamento come definito dall'art. 6, lettera a) della L. 3/2012, ha predisposto la presente proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC;
 - 7) la composizione dei debiti, alla data del 15 aprile 2018 come risulta dai documenti contabili e dagli estratti di ruolo dell'Agenzia delle Entrate - Riscossioni, è indicata nella presente proposta in cui viene data evidenza per ciascun creditore del relativo credito e del titolo da cui deriva;
 - 8) è prevista la falcidia dei creditori privilegiati nella misura che verrà di seguito specificata stante l'incapienza del patrimonio;
 - 9) ai fini dell'attuabilità della presente proposta è previsto l'intervento di terzi, già garanti, che si accolleranno parte del debito e il cui impegno viene attestato con la sottoscrizione della presente proposta;
 - 10) professionista incaricato ai sensi dell'art. 15 comma 9 L. 3/2012 con nomina del 16/01/2018 da parte dell'O.C.C. di Cuneo su domanda del ricorrente è il dott. Pierfranco Risoli, con studio professionale in Cuneo, Corso Soleri n. 3.

Tanto premesso, si espongono gli elementi posti alla base della proposta, sintetizzabili nei punti che seguono

1. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Il sottoscritto è attualmente titolare della ditta individuale in Vicoforte esercente l'attività di enoteca, commercio al dettaglio di bevande, vini e liquori, in Piazza Carlo Emanuele n. 67 e di produzione artigianale di grappa in via dei Gavi n. 1/A, con partita Iva 02804670046 (allegato n. 1), fin dal 02 febbraio 2001 in forza di donazione di azienda dalla madre Sig. Canavero Margherita giusto atto a firme autenticate Notaio Maccagno di Mondovì (allegato n. 2).

L'attività di enoteca era gestita, fin dal 1987, dalla madre. Nel 1994 al rientro dal servizio militare del sottoscritto è stata costituita l'impresa familiare. La madre, Sig.ra Canavero Margherita, ha ricoperto il ruolo di coadiuvante fino alla data del 31/03/2018.

Nel 2006 il sottoscritto, volendo dare impulso all'attività commerciale che non garantiva redditi soddisfacenti, ha iniziato, in un locale separato ed adeguato alla normative vigenti, la produzione artigianale di grappa.

Nelle intenzioni del sottoscritto tale doppia attività avrebbe dovuto proseguire solo fino al 2011, in coincidenza con il termine di scadenza del contratto di locazione del negozio di Piazza Carlo Emanuele n. 67, rimanendo poi attivo solo il grappificio. Divergenze familiari hanno impedito la chiusura dell'attività di commercio ed è stato necessario quindi il mantenimento contemporaneo delle due unità locali. Tale

situazione ha però limitato la possibilità di sviluppare l'attività produttiva, che avrebbe garantito un maggior guadagno rispetto all'attività commerciale.

Dal 2011, in seguito ad una contrazione del mercato dell'enoteca e con la lievitazione dei costi fissi, anche relativi alla locazione della sede commerciale, il sottoscritto ha visto incrementarsi progressivamente la situazione debitoria soprattutto nei confronti dell'Erario e dell'Ente Previdenziale.

Nel 2012 è stato necessario far ricorso ad un ulteriore finanziamento, oltre a quelli già in essere con la Cassa di Risparmio di Fossano, con il Banco Azzoaglio per euro 15.000,00, debito oggi completamente estinto.

Nel 2014 in seguito ad alcuni inadempimenti nei confronti della Cassa di Risparmio di Fossano, su consiglio del medesimo Istituto Bancario, si è convenuto di ristrutturare il debito con la stipula di un mutuo, con garanzia ipotecaria di terzi (i genitori, sull'immobile di loro proprietà), estinguendo così un fido di circa euro 40.00,00 e di un finanziamento chirografo in corso.

Tale operazione non ha, però, consentito di contenere l'indebitamento con l'Erario e l'INPS.

Nel 2015, il sottoscritto ha avvertito la necessità di fare un'esperienza in una congregazione religiosa (Fratelli di San Giuseppe Benedetto Cottolengo con casa madre in Torino dove il sottoscritto risiedeva) lasciando in gestione l'attività commerciale alla madre con l'aiuto di un dipendente part-time. Di fatto loro erano presenti in azienda mentre il

sottoscritto era giornalmente in contatto via telefonica per conoscere gli sviluppi aziendali. Lo stesso era presente quando erano in programma eventi in calendario (ad esempio le feste del Santuario) come per affrontare qualsiasi altra problematica emersa. Nella convinzione che questa prospettiva di vita si potesse realizzare, il sottoscritto ha posto in essere la vendita dell'attività dell'enoteca, avviando trattative con un potenziale acquirente con il quale si era trovato, seppur verbalmente un accordo, che però, decadde per contrasti tra i genitori e l'acquirente e di conseguenza non si è potuto concludere la cessione del ramo d'azienda . Il sottoscritto dichiara che è stato assente dal 1 giugno al 22 dicembre 2015 ma recatosi in azienda (con il consenso dei superiori della congregazione) per la trattativa di vendita dell'enoteca ogni qualvolta questo tipo di trattativa lo richiedeva .

Al ritorno, fine dicembre 2015, l'attività non era migliorata dal punto di vista economico, l'indebitamento si era incrementato con l'erario ed era pressante la mancanza di merci in magazzino. E' necessario sottolineare il tentativo di messa in vendita dell'enoteca perché, in caso di non ammissione alla congregazione e/o qualsiasi fattore che avesse portato ad abbondare il percorso di probandato (ipotesi poi avvenuta) il sottoscritto, con l'attività del grappificio non si sarebbe trovato senza occupazione.

Essendo ormai l'indebitamento molto elevato e non avendo la possibilità di farvi fronte con il patrimonio prontamente liquidabile, su consiglio dell'Associazione che si occupa della contabilità della ditta individuale, il

sottoscritto ha deciso di ricorrere all'Organismo di Composizione della Crisi al fine di proporre un accordo di ristrutturazione dei debiti per la almeno parziale soddisfazione dei propri creditori.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'ACCORDO CON I CREDITORI EX

ART. 6, comma 1, L. 3/2012

Il sottoscritto soddisfa i presupposti di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 1, l. 3/2012 essendo piccolo imprenditore che non è soggetto alle procedure concorsuali maggiori di cui alla Legge n. 267/1942 come evidenziato nel prospetto che segue:

RICAVI	2017	2016	2015
	145.990	150.594	132.256
TOTALE ATTIVO	130.000	130.087	136.165
TOTALE DEBITI	363.502	209.217	164.508

3. SITUAZIONE DEBITORIA ATTUALE

La situazione debitoria attuale del ricorrente si può riassumere nelle tabelle che seguono e nei prospetti analitici allegati (Allegato 3 - tabelle da n. 1 a n. 3).

I dati ivi riportati sono documentati dalle risultanze contabili, dai documenti a mani del sottoscritto e dagli estratti di ruolo dell'Agenzia Entrate - Riscossione.

A tale proposito si rende noto che il sottoscritto aveva presentato, in data

13 dicembre 2017, l'istanza di "DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI RUOLI" ai sensi della Legge 172/2017 (allegato n. 4). Avendo depositato la domanda di nomina dell'O.C.C. , e quindi dovendo far confluire nel piano che in questa sede si intende proporre al voto dei creditori, anche i debiti relativi a tributi e contributi iscritti a ruolo, in data 18 aprile 2018, il sottoscritto ha comunicato all'Agenzia Entrate Riscossione, la revoca della domanda di cui sopra (allegato n. 5), intendendo avvalersi della procedura appositamente prevista dalla L. 225/2016 che consente l'adesione alla definizione agevolata per i carichi iscritti a ruolo che rientrano nelle proposte di accordo *ex lege* 3/2012. La dichiarazione di adesione agevolata sarà allegata anche al presente piano (allegato n. 6).

L'ammontare del debito si formato nel corso degli anni ed è rappresentato in massima parte da debiti erariali e previdenziali. Questo a conferma che il ricorrente: a) non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, b) non ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo ad un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Riguardo la solvibilità e la diligenza del ricorrente nell'adempire alle proprie obbligazioni, si evidenzia come lo stesso non abbia subito esecuzioni individuali negli ultimi cinque anni.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL DEBITO

(Si precisa che i debiti verso l'erario esposti tengono già conto del risultato della " definizione agevolata dei ruoli iscritti che rientrano nelle proposte di accordo ex lege 3/2012" come calcolata da Agenzia Entrate - Riscossione) - (allegato n. 7)

COMPENSO O.C.C.	9.146,34
COSTI PER LA PROCEDURA	300,00
DEBITI PER IVA	65.677,77
DEBITI PER R.A.	2.082,17
DEBITI VERSO INPS	44.068,57
DEBITI VERSO AE R PER AGGI SU TRIBUTI NON FALCIDIABILI	6.770,76
DEBITI VERSO IMPR. AGRICOLE	27.690,03
DEBITI VERSO IL LOCATORE	17.385,00
DEBITI PER ALTRI TRIBUTI ERARIO	76.591,52
DEBITI PER TRIBUTI ENTI LOCALI	7.908,00
DEBITI PER FORNITORI CHIROGRAFI	32.624,77
DEBITI VERSO BANCHE CHIROGRAFE	139.646,19
TOTALE DEBITI	429.891,12

4. ATTUALE CONDIZIONE REDDITUALE E NECESSITA' FINANZIARIE DEL RICORRENTE

Il sottoscritto è celibe, non ha famigliari a carico ed attualmente vive presso la famiglia genitoriale; ciò consente di poter mettere a disposizione del ceto creditorio pressoché l'intera disponibilità attiva, potendo contare sul sostegno finanziario dei genitori per il proprio mantenimento e per le normali esigenze personali.

E' necessario premettere che, al fine di contenere i costi e di reperire

risorse per il soddisfacimento almeno parziale dei creditori, il sottoscritto ha provveduto a recedere dal contratto di locazione dell'enoteca, trasferendo l'attività esclusivamente nella sede della grapperia. Si intende infatti abbandonare l'attività di rivendita, che non garantisce neppure la copertura dei costi diretti, e potenziare invece l'attività produttiva che ha margini di redditività maggiori e dalla quale il sottoscritto ritiene di poter reperire le risorse necessarie agli impegni che con il presente piano, se approvato dai creditori, assume.

Ulteriore premessa doverosa è che il sostegno dei genitori si estende fino all'accollo complessivo del residuo mutuo ipotecario con la Cassa di Risparmio di Fossano, tenuto conto che essi hanno rilasciato ipoteca a garanzia iscritta sull'unico bene immobile posseduto. Tale prezioso intervento da parte dei genitori, consente al sottoscritto di abbattere il debito evidenziato nella tabella precedente alla voce "debiti verso banche chirografe" di euro 80.771,58.

Le somme che potranno essere messe a disposizione dei creditori derivano quindi esclusivamente dall'attività di grapperia, dalla vendita del magazzino a prezzi di realizzo delle residue giacenze dell'enoteca, non avendo il sottoscritto altre fonti di reddito o patrimoniali.

Il sottoscritto, dopo attenta valutazione ritiene di poter destinare ai creditori la somma di euro 3.500,00 mensili.

5. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Si procede ad illustrare nel presente paragrafo la proposta di accordo di ristrutturazione di debiti della crisi da sovraindebitamento.

5.1 SPESE PREDEDUCIBILI:

Si tratta del compenso O.C.C. (euro 9.146,34 al lordo dell'IVA che sarà recuperata in sede contabile) così come determinato dal referente (allegato n. 8) e dal sottoscritto accettato, nonché delle spese per CU, bolli ed oneri accessori previste in euro 300,00. La somma totale sarà integralmente pagata con le disponibilità di cassa attuali e la vendita del magazzino, senza intaccare la disponibilità mensile di euro 3.500,00 su indicata:

5.2 DEBITI NON FALCIDIABILI

Per espressa previsione di legge, i debiti per IVA e per Ritenute d'acconto effettuate non possono essere falcidiate ma solo rateizzate. I debiti per IVA iscritti nei ruoli dell'Agenzia Entrate Riscossione (al netto degli oneri abbattuti dalla c.d. "Rottamazione") ammontano ad euro 54.372,77. A tale importo va aggiunta l'IVA relativa agli anni non ancora iscritti a ruolo, ma a debito per euro 11.305,00 e così per un totale di euro **65.677,77**.

Le ritenute d'acconto effettuate e non versate ammontano ad euro 687,84 iscritte a ruolo in cartelle che rientrano nella definizione agevolata e ad euro 1.394,33 per importi già iscritti a ruolo ma non

“rottamabili” per un totale di euro **2.082,17**.

Per le somme sopraesposte il sottoscritto propone il pagamento in 60 rate da euro 1.129,00 più una rata residua da euro 19,94 a saldo, a partire dal mese successivo alla omologa della proposta.

5.3 DEBITI VERSO INPS E AGGI RISCOSSIONE PAGABILI AL 100%

I debiti verso l'istituto previdenziale ammontano ad euro 37.974,71 al netto degli oneri da definizione agevolata. A tale importo vanno aggiunti i contributi già iscritti a ruolo ma non assoggettati a “rottamazione” per euro 250,59 nonché gli importi relativi ai contributi non versati e non ancora iscritti a ruolo pari ad euro 5.843,27, per un totale di euro **44.068,57**.

Per le somme sopraesposte il sottoscritto propone il pagamento in 60 rate da euro 734,00 più una rata residua da euro 28,57 a saldo, a partire dal mese successivo alla omologa della proposta.

Per effetto della definizione agevolata dei ruoli, devono essere corrisposti all'agente della riscossione gli aggi relativi ai tributi non falcidiabili come esposto nelle caselle colorate della colonna denominata “aggio” nell'allegato n. 4 per euro **6.770,76**.

Per le somme sopraesposte il sottoscritto propone il pagamento in 60 rate da euro 112,00 più una rata residua da euro 50,76 a saldo, a partire dal mese successivo alla omologa della proposta.

Come indicato precedentemente le disponibilità mensili del sottoscritto, a disposizione per il pagamento dei creditori, ammontano ad euro 3.500,00; dedotto l'importo mensile assegnato ai tributi di cui al punto precedente per un totale di euro 1.975,00, residuano disponibili euro 1.525,00 a vantaggio dei residui creditori.

Il sottoscritto propone il riconoscimento pari al 50% del credito vantato dal locatore soggetto a privilegio ex art. 2764 c.c. ed il riconoscimento pari al 30% dei residui crediti vantati dagli altri creditori, determinando così la retrocessione al chirografo dei crediti tributari verso Erario ed Enti Locali in aggiunta ai crediti già classificati chirografi vantati dai fornitori e dalle banche.

A tal proposito si ribadisce che il debito nei confronti della Cassa di Risparmio di Fossano viene considerato per la somma al netto del residuo debito per mutuo garantito con ipoteca da terzi. Pertanto le somme che si ritiene di corrispondere nell'ambito del predetto piano sono le seguenti:

	DEBITO ORIGINARIO	% ATTRIBUITA	IMPORTO PER CATEGORIA
DEBITI VERSO IL LOCATORE	17.385,00	50%	8.692,50
DEBITI VERSO IMPR. AGRICOLE	27.690,03	30%	8.307,01
DEBITI PER ALTRI TRIBUTI ERARIO	75.681,15	30%	22.704,35
DEBITI PER TRIBUTI ENTI LOCALI	7.908,00	30%	2.372,40
DEBITI PER FORNITORI CHIROGRAFI	32.624,77	30%	9.787,43
DEBITI VERSO BANCHE CHIROGRAFE	58.874,61	30%	17.662,38
TOTALE DEBITI	220.163,56		69.526,07

Considerata la somma disponibile mensilmente pari ad euro 1.525,00 che, se ripartita mese per mese ai singoli creditori comporterebbe il

pagamento di somme estremamente ridotte e tenuto conto del debito verso ogni singolo creditore ulteriormente maggiorate dei costi per bonifici bancari, il sottoscritto propone il versamento della somma mensile di euro 1.525,00 su di un conto corrente o libretto di deposito appositamente aperto presso un istituto bancario o postale individuato dagli organi della procedura e l'effettuazione del pagamento con riparto percentuale delle somme così accumulate in rapporto all'entità del debito dei singoli creditori ogni dodici mesi.

In tal modo si ritiene di poter esaurire il pagamento del debito entro 46 mesi a partire dal mese successivo all'omologa del presente accordo di ristrutturazione.

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale di Cuneo, affinché, visto l'art. 10 della L. 3/2012, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori, fissi con decreto l'udienza di cui al suddetto art. 10, disponendo, a cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione almeno trenta giorni prima della proposta e del decreto ai creditori.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, L. 3/2012 il sottoscritto attesta che le scritture contabili degli ultimi tre esercizi sono a disposizione del Tribunale per ogni occorrenza e che le stesse non vengano prodotte in concomitanza con la presentazione dell'attuale ricorso fermo restando che sono aggiornate e possono essere immediatamente presentati non appena il Tribunale ne ravvisi la necessità.

Si allegano:

- 1) Visura CCIAA Enoteca Ravotti di Ravotti Luca;
- 2) Copia atto di donazione Sig. Canavero Margherita;
- 3) Tabella n. 1 prospetto fornitori;
Tabella n. 2 prospetto Erario, tributi e Inps;
Tabella n. 3 prospetto banca;
- 4) Istanza di definizione agevolata dei ruoli;
- 5) Revoca istanza di definizione agevolata dei ruoli;
- 6) Dichiarazione di adesione agevolata;
- 7) Prospetto conteggi Agenzia Entrate - Riscossione;
- 8) Comunicazione preventivo e spese;
- 9) Dichiarazione di acollo da parte Sig.ra Canavero Margherita e sig.
Ravotti Mario;
- 10) Copia dichiarazione dei redditi anni 2014-2015 e 2016 e
situazione contabile provvisoria al 31/12/2017;
- 11) Stato di famiglia.
- 12) Attestazione dell'OCC.

Con osservanza.

Vicoforte, li 03-05-2018

Luca Ravotti

Il Cancelliere

IL CANCELLIERE
dott.ssa Paola EPIFANI

Per adesione

I genitori

